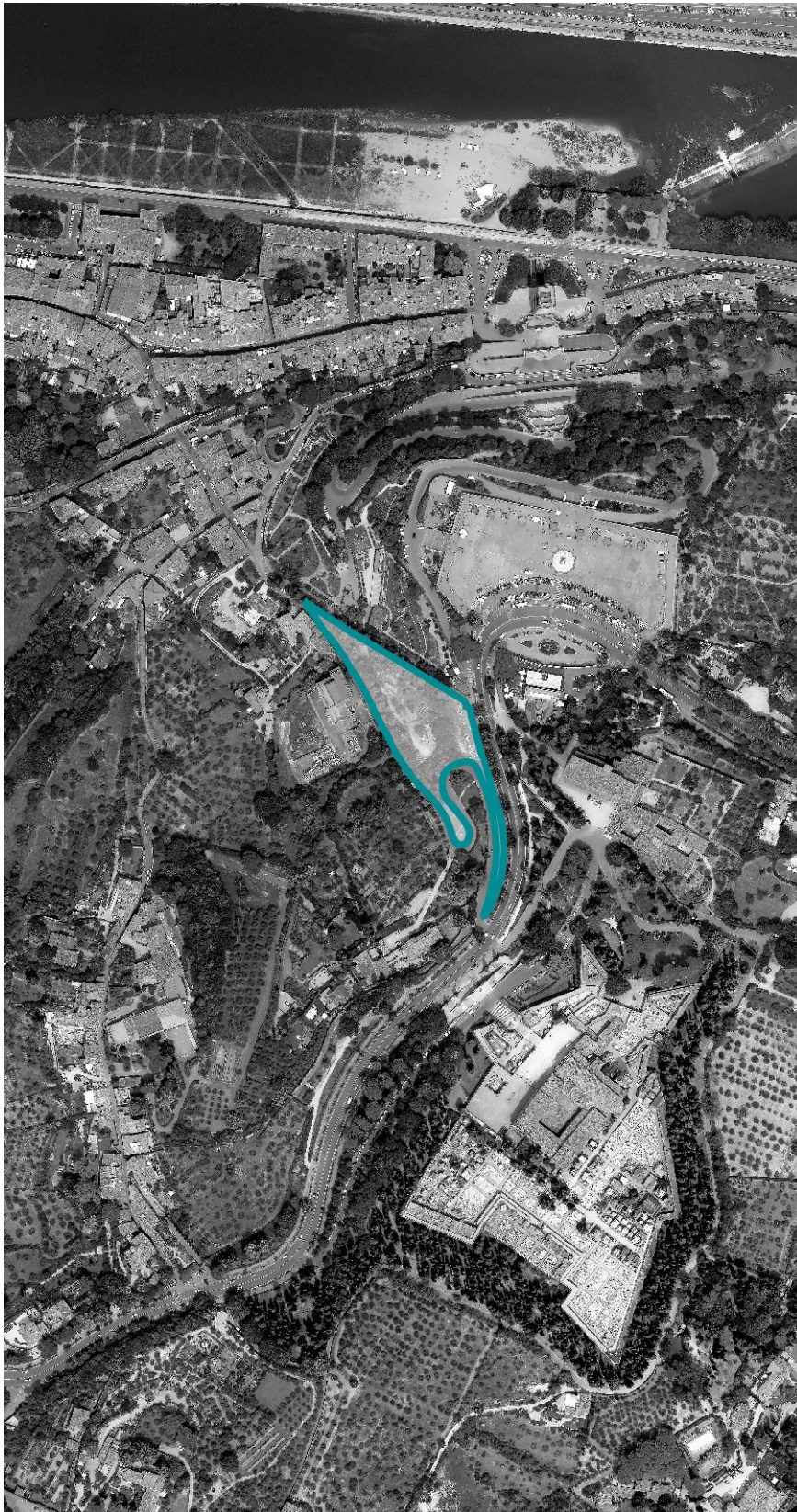


ATs 04.15



denominazione
Verde Michelangelo

UTOE 4 | Q1

ubicazione
viale Galileo, via del Monte alle Croci

dotazioni territoriali
6.632 mq

destinazioni d'uso di progetto
verde urbano

modalità d'intervento
approvazione progetto di opera pubblica

normativa urbanistica

DESCRIZIONE



L'area individuata per la realizzazione del completamento della "passeggiata dei colli", di proprietà del Comune di Firenze, si colloca tra via del Monte alle Croci e viale Galileo, nei pressi del piazzale Michelangiolo. Si tratta di un'area inserita in un contesto di grande pregio paesaggistico che scende lungo il pendio di via del Monte alle Croci, attualmente abbandonata e densamente alberata. Nell'ottica di recuperare e valorizzare la "passeggiata dei colli", che costituisce una enorme potenzialità nel sistema degli spazi aperti cittadini, la sistemazione di quest'area costituisce un ulteriore elemento utile ad ampliare la percorribilità di un grande sistema di spazi aperti ciascuno con una propria specificità [Giardino delle Rose e Belvedere Sermonti]. L'area si presenta attualmente con una buona potenzialità in termini ecosistemici, in particolar modo nella zona posta ad est contribuendo in maniera sostanziale al comfort urbano.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO



L'obiettivo che il Piano Strutturale si pone come prioritario, relativamente al verde urbano, è quello di rendere maggiormente accessibili gli spazi, mettere in relazione una serie di parchi e giardini per migliorarne la fruizione. L'area oggetto della previsione costituisce una risposta a questo obiettivo mettendo in relazione questa nuova area con il sistema di spazi esistenti o previsti in questa zona. Nell'ambito della sistemazione del parco è prevista anche la demolizione del manufatto esistente [bar] e la sua ricostruzione (ATs 04.10 Poggi) con caratteristiche architettoniche consone al contesto di pregio in cui si colloca. Per le sue potenzialità ambientali e per la sua ubicazione, l'area costituisce elemento fondamentale dell'ecosistema urbano.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- particolare attenzione dovrà essere posta in fase di progettazione al mantenimento dei valori di autenticità e integrità riferiti ai siti Patrimonio Mondiale UNESCO, Centro Storico di Firenze e Ville e Giardini Medicei in Toscana. L'intervento dovrà prevedere un corretto inserimento all'interno del contesto paesaggistico, avendo come riferimento i punti di belvedere, gli assi visuali, le classi di sensibilità come individuati dal Piano Strutturale (tavola 3a tutele), in particolare per l'area di intervento si fa riferimento alla classe di sensibilità n. 9 e 10
- trattandosi di zona soggetta a vincolo paesaggistico (DM 05.11.1951), particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, anche nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico rurale (art.60 comma 7).





VALUTAZIONI/MITIGAZIONI EFFETTI AMBIENTALI

Ai sensi dell'art. 70 l'intervento è classificato di **livello 2a** ed è pertanto soggetto alle direttive di riferimento riportate al TITOLO II, Capo I - Valutazione e mitigazione degli effetti ambientali, delle presenti norme, ed in particolare all'art. 72.

ELENCO PARTICELLE CATASTALI

Foglio 122 - Particelle 54, 61, 181, 257, 258, 259

critéri di fattibilità e prescrizioni

CONTESTO IDRAULICO

Reticolo Idrografico di riferimento LR 79/2012

Principale: -

Secondario: -

Interferenza ai sensi del RD 523/1904 e LR 41/2018 art.3 comma 1 NO

Battente TR 200 anni - m

Livello TR 200 anni - m slm

Magnitudo Idraulica LR 41/18 -

Franco di sicurezza - m

Quota di sicurezza - m sim

CLASSI PERICOLOSITÀ COMPARTO

Pericolosità Geologica DPGR/5R/2020

G3 | pericolosità elevata: presenza di dissesti gravitativi quiescenti.

Pericolosità da alluvioni DPGR/5R/2020

Pericolosità PGRA

Nessuna pericolosità idraulica.

Pericolosità Sismica

S3f | pericolosità elevata: aree interessate da instabilità di versante quiescenti e relativa area di evoluzione, tali da subire un'accentuazione del movimento in occasione di eventi sismici.

ASPETTI GEOLOGICI

Nelle aree destinate a verde pubblico non si prevedono specifiche condizioni di fattibilità.

Nelle aree classificate G3 la fattibilità di nuove edificazioni è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1R/2022) finalizzate alla verifica delle effettive condizioni di stabilità e, qualora ne emerga l'esigenza, alla preventiva realizzazione degli opportuni interventi di messa in sicurezza. Tali interventi dovranno essere progettati secondo le indicazioni di cui al DPGR 5R/2020 Allegato A par. 3.2.2; in particolare il raggiungimento delle condizioni di sicurezza costituisce il presupposto per il rilascio di titoli abilitativi.

ASPETTI IDRAULICI

Nessun condizionamento di fattibilità idraulica.

ASPETTI SISMICI

Nelle aree destinate a verde pubblico non si prevedono specifiche condizioni di fattibilità.

Nelle zone soggette a instabilità di versante quiescente - e relativa zona di evoluzione (classe S3f) - la fattibilità di nuove edificazioni è subordinata a specifici studi in coerenza con quanto indicato nelle "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da instabilità di versante sismoindotte" (Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica, 2017), tenendo conto dell'azione sismica e delle condizioni di fattibilità enunciate per gli aspetti geologici. Tipologie e quantità di indagini potranno essere graduate avvalendosi del modello geologico-tecnico e sismico presente negli studi di MS, fatto salvo quanto previsto dal DPGR 1R/2022 e dalle NTC 2018 par.6.1.1/6.1.2.

PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Il progetto dovrà contenere le indicazioni necessarie al controllo delle acque di dilavamento.